

Interramento dei liquami: in arrivo il nuovo bando con contributo all'80%

La Giunta regionale ha approvato il bando per il rinnovo delle attrezzature. Sostegno generoso e spesa ammessa fino a 600.000 euro: ecco requisiti e come farsi trovare pronti.

La Regione Veneto ha approvato, con la delibera del 19 agosto, il nuovo bando per il rinnovo del parco attrezzature destinate all'interramento in campo degli effluenti zootecnici. È una delle misure più attese dagli allevatori, sia per l'entità del sostegno — l'80% della spesa ammessa — sia perché si lega agli obblighi crescenti sull'interramento immediato dei liquami nelle zone vulnerabili ai nitrati. Il provvedimento è già approvato: i termini per presentare domanda scatteranno con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale regionale.

Il provvedimento fa parte di un pacchetto più ampio di bandi del Complemento di Sviluppo Rurale (CSR) che la Regione conta di aprire nel quarto trimestre, con una dotazione complessiva di circa 60 milioni di euro. Quello sull'interramento è il più avanzato dell'intero pacchetto e sarà, con ogni probabilità, il primo su cui le aziende potranno effettivamente presentare domanda.

A cosa serve

Il bando nasce nell'ambito delle misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano e punta a ridurre le emissioni di ammoniaca, tra le principali responsabili delle polveri sottili. Distribuire i liquami interrando, anziché lasciarli in superficie, abbate in modo netto queste emissioni: da qui il sostegno all'acquisto delle attrezzature adeguate.

Chi può partecipare e cosa finanzia

Possono accedere le piccole e medie imprese agricole che praticano allevamento, iscritte all'Anagrafe del Settore Primario, con almeno un'unità tecnico-economica in Veneto e un fatturato di almeno 20.000 euro (15.000 nelle zone montane). Sono finanziabili le attrezzature per la distribuzione e l'interramento degli effluenti non palabili: spandiliquame trainati (carrobotte) con interratori, semoventi, sistemi ombelicali e attrezzature portate. Un dettaglio che pesa in graduatoria: i sistemi a iniezione sotto-superficiale a solco chiuso ottengono il punteggio più alto.

Voce	Dato in sintesi
Contributo	80% della spesa ammessa
Spesa massima	600.000 € per impresa
Spesa minima	20.000 € (10.000 € in zona montana)
Dotazione a bando	381.397 € (riserva del 25% per le zone montane)
Cumulo	Non cumulabile con altri aiuti

Fonte: Regione del Veneto – DGR n. 853 del 19/08/2026

Come farsi trovare pronti

Per la domanda serve un Piano Aziendale che dimostri la riduzione delle emissioni di ammoniaca, con il calcolo ante e post intervento tramite il software BAT-TOOL, e tre preventivi di ditte in concorrenza. Ottenuto il contributo, l'azienda ha sette mesi per realizzare l'investimento e chiedere il saldo. Poiché i tempi tra apertura e chiusura dei bandi sono spesso stretti, conviene muoversi da ora: individuare l'attrezzatura, raccogliere i preventivi e verificare i requisiti, così da presentare domanda appena i termini saranno aperti. Un'ultima avvertenza sulla graduatoria: a parità di punteggio sono favorite le domande con l'importo di spesa più contenuto.

Confagricoltura Padova segue la pubblicazione del bando e assiste i soci in ogni fase, dalla verifica dei requisiti alla predisposizione della domanda e del Piano Aziendale.

ASSISTENZA

Gli uffici di Confagricoltura Padova sono a disposizione dei soci per ogni chiarimento e per la gestione delle pratiche. Contatta la sede di Albignasego o il tuo ufficio di zona di riferimento.